

I VILLANOVIANI

di Mattia Benzo

I Villanoviani si trovavano nei pressi di Bologna, il loro nome, infatti, deriva dalla località di Villanova frazione del comune di Castenaso. Comparvero alla fine del II millennio a.C. nelle regioni centro-settentrionali della penisola italiana.



A Villanova c'erano le necropoli dove seppellivano delle urne in terracotta decorate, con al loro interno le ceneri dei defunti. Le urne sono coperte da una scodella (per le femmine) o da un elmo (per i maschi). In seguito, venivano messi dentro alle tombe, chiamate cassette, con i vestiti, morsi di cavallo e rasoi a forma di quarto di luna, che formavano il corredo funerario.



I Villanoviani vivevano in villaggi di capanne costruite con legno e rifinite con l'argilla. In ciascuna capanna rotonda viveva una sola famiglia, nelle capanne rettangolari più grandi si svolgevano le attività comuni e l'allevamento.



I Villanoviani praticavano la caccia, la pesca, l'allevamento e la lavorazione del bronzo e del ferro che estraevano dalle colline Metallifere.

Con il tempo iniziarono a commerciare con le altre popolazioni e da loro impararono la scrittura alfabetica.

Gli storici pensano che dalla civiltà Villanoviana derivi la popolazione degli Etruschi.

